

9 SETTEMBRE: liberazione della Bulgaria

di UMBERTO TERRACINI

Alta nel cielo di Roma, tra il cupo dei neri marini che aprono i loro ombrelli in cima al fabbricato declivio di Monte Parioli, si leva quest'oggi una bandiera che reca trasversalmente gli stessi luminosi colori dell'italiana: bianco, rosso e verde. E' la legazione della Repubblica popolare di Bulgaria, che celebra la data più cara al cuore dell'amico popolo lontano, quella del 9 settembre 1944, il giorno della sua liberazione dal fascismo indigeno e tedesco.

Sono trascorsi da allora nove anni, e la Bulgaria è oggi come nove anni fa, in un tripudio di gioia. Non si tratta infatti per lei soltanto di una rievocazione. Ad ogni ritorno della storia data essa si dichiara a se stessa e si mostra al mondo come un Paese diverso e nuovo ogni anno in confronto all'anno precedente. Un Paese che ha fatto del suo fondamento definitivo della liberazione, conquistata una volta per sempre, a prezzo di sangue, la libertà, tutto il lavoro che si vanno di anno in anno affermando e sostanziano come frutti preziosi del comune tenace lavoro emancipato: libertà dell'uomo dagli uomini, libertà degli uomini dalla natura, libertà dello spirito umano creatore dai ceppi umiliatori del bisogno.

Per questo in Bulgaria la celebrazione del 9 settembre culmina sempre e si conclude nel resoconto solenne che i governanti ripropongono al popolo sul lavoro compiuto e sui progressi realizzati dalla Nazione nel corso dell'anno. Progressi quantitativi che condizionano e determinano la sempre più rapida trasformazione qualitativa della società bulgara nel suo pacifico evolversi verso il socialismo, secondo la volontà sancita nella Costituzione democratica del Paese.

Nel 1944 la Bulgaria era ancora ciò che per antonomasia si usa definire un Paese balcanico, le cui vitali energie popolari erano soffocate e vendute all'imperialismo dai suoi celi dominanti raccolti attorno ad una dinastia di ceppo straniero. Così era stata volutamente mantenuta la condizione di sviluppo economico terribilmente arretrato, quasi esclusivamente dedicata all'agricoltura, ad una agricoltura misera e degradata. Il capitalismo occidentale voleva infatti custodirla gelosamente ai propri profitti come un mercato di sbocco dei suoi prodotti di magazzino, mentre la borghesia indigena tremava dinanzi alla prospettiva di un aumento del proletariato di fabbrica che, pure nella sua limitatissima efficienza numerica, già rappresentava nelle lotte politiche interne un contropeso rivoluzionario in contropeso asseso. E' nel 1948, a tre anni della liberazione, quando ancora la Repubblica popolare non aveva potuto raccogliere e organizzare, nel grande risveglio nazionale e sotto la bandiera della ricostruzione, tutte le forze del popolo, il settore agricolo e quella agricoltura rimessa solo alle nude mani del contadino, assorbita ancora il 70 per cento dell'economia bulgara.

Ma nel 1952, al compimento del primo piano quinquennale, essa non rappresentava già più che il 46,20 per cento sul totale della produzione nazionale, valore diminuito nel suo valore assoluto. Ben al contrario, in grazia della crescente cooperativizzazione delle aziende familiari (2.777 cooperative interessanti il 60,9 per cento del terreno coltivato) che aveva reso possibile una larga meccanizzazione del lavoro di terra (12.200 trattori e 1.360 microlibretto in opera) il rendimento del terreno era di molto aumentato, assicurando la alimentazione autonoma del Paese e l'approvvigionamento in materie prime di importanti industrie.

Nel settore industriale il 9 settembre 1953 annuncia l'entrata in attività di numerosi nuovi complessi chimici, tessili, meccanici, alimentari, nonché l'inizio dello sfruttamento dei ricchi giacimenti petroliferi dei quali nel passato si era financo ignorata l'esistenza. Ed ecco insieme, nel bilancio vittorioso del nono anno della liberazione, inserirsi i capitoli intitolati alla produzione in massa dei motori elettrici, dei motori diesel, delle macchine utensili di precisione, degli autobus, delle metitrici, dissodatrici, aratri, ecc. Entrata in funzione la nuova centrale elettrica di Plovdiv, quando giovani neolegionari la vettura per essere trasportata a Mirandola Giunti in località Quindici, nella campagna di 12 in aperta campagna, i due estrattori e pistole, e puntando alla schiena dell'autista lo costringevano a frenare e a discendere dalla macchina. I due banditi si allontanavano quindi a gran velocità. Con un aiuto di passaggio, il Berletti raggiungeva poco più tardi il commissariato di Mirandola denunciando l'accaduto. Venivano iniziate immediatamente le indagini anche per mezzo di pattuglie volante. Ad una di queste, imbutita su una jeep accedeva poco dopo, un incidente stradale in località Cittanova quando, nel tentativo di evitare una collisione con un servizio di macchine si rovesciava provocando il ferimento di quattro dei

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LE REAZIONI NEL T.L.T. AL DISCORSO DEL MARESCIALLO

La stampa triestina riconosce che Tito ha l'appoggio americano

I partiti governativi di Trieste nascondono il servilismo atlantico dietro gli sfoghi nazionalisti - Aggravata situazione economica delle popolazioni - Un comizio del compagno Vidali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE, 8. - L'esposizione del tricolore ai balconi di Trieste disposta dal sindaco Bartoli «contro l'ingiuria», non ha avuto un seguito sulle strade e sulle piazze. Né canti, né cortei, né manifestazioni, dunque i dirigenti nazionalisti triestini - osservava stamane un giornalista - hanno avuto il buon senso di non scendere al livello di Tito per misurarsi con lui sul terreno della faziosità e del cattivo gusto. L'osservazione è a dir poco ingenua.

italiano. Del resto il contenuto è il tono del messaggio indirizzato stamane alla cittadinanza dal sindaco di Trieste, dimostrano che i nostri nazionalisti sono rimasti al punto di prima e non hanno imparato proprio nulla dalla lezione dei fatti. Se, dalle pagine dei quotidiani triestini, la retorica non è traboccata su tutte le pagine, è soltanto perché gli «alleati» avevano fatto chiaramente capire che, in questi giorni, il governo militare non sarebbe stato assolutamente disposto a tollerare turbamenti nell'ordine pubblico del T.L.T. «L'ordine pubblico», in questo caso, voleva dire anche e soprattutto azione politica di disturbo o di disturbo alle trattative che le cancellerie inglese e americana impongono a Roma e a Belgrado.

A queste trattative il governo italiano era disposto da un pezzo e la cosa era risaputa anche a Trieste. Ciò che ora deprime qui i patrioti a doppia faccia - pronti a sacrificare tutto le dignità sull'altare dell'autismo, ma pur desiderosi di conservare davanti al pubblico grosso, il ruolo di «campioni di italianità» è il fatto che gli anglo-americani abbiano messo allo scoperto tanto brattucce e retroscena del gioco, rivelando per giunta senza alcuna cautela la loro aperta simpatia per il dittatore di Belgrado.

Sulle prove di tali «spinte», almeno non ci sono dubbi. Il filottino «Corriere di Trieste», nel suo primo commento al discorso di Orogljak, rileva che il prezzo posto da Tito per un accordo con l'Italia è assai più alto di quello richiesto sino a qualche mese fa, e afferma che se il Maresciallo ha ripudiato tutte le precedenti proposte di compromesso, è perché «La Jugoslavia si sente ora, sia da un punto di vista interno che internazionale, molto più forte di quanto non lo fosse anni fa...».

IN RISPOSTA ALLE PROVOCAZIONI DI ADENAUER

Berlino ribadisce la fiducia nel trionfo dell'unità e della pace

L'organo del S.E.D. sottolinea la necessità dell'unione delle forze democratiche - Grotewohl parlerà a un comizio in onore delle vittime del nazismo

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

BERLINO, 8. - A dieci anni dall'8 settembre, bisogna rimpiangere che il nazismo, invece di aver provocato il pericolo di guerra in termini gravi; è impressionante, ma è la realtà.

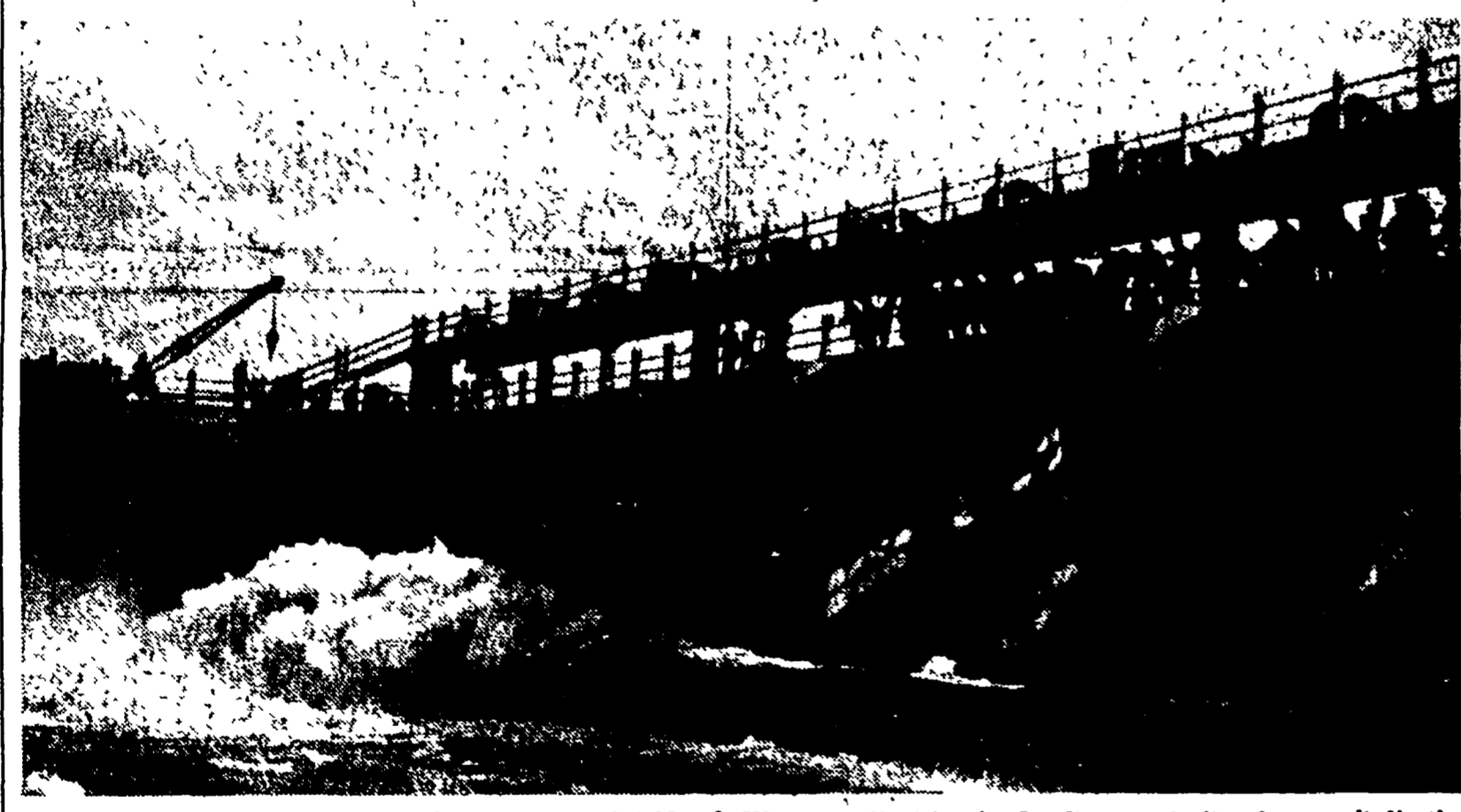
Il voto del 6 settembre nella Germania occidentale ha aperto per tutta l'Europa un pericolo grave, che si è già presentato ieri sera, quando Adenauer ha affermato, in un discorso a Bonn, che bisogna lasciare cadere la parola «riunificazione» e pensare invece alla liberazione del delitto milioni di tedeschi che vivono nella schiavitù», per legare poi tutta la Germania alla politica americana.

A Berlino, si risponde oggi a queste minacce con una calma assoluta; si afferma che la Repubblica democratica tedesca, innanzi, sulla via della riunificazione, è «l'elemento del tenore di vita della popolazione per rendere l'esistenza sem-

OPERE EDILIZIE CHE IMPEGNANO DECINE DI MIGLIAIA DI LAVORATORI

Nella Cina popolare si costruiscono migliaia di nuove case e fabbriche

Sciangai cambia volto - Scuole, biblioteche e teatri costruiti a pieno ritmo - Sorge a Cekiang una fabbrica di tè - I cantieri di Nanchino occupano 50.000 metri quadrati



CINA - Un aspetto della grande diga ultimata nel 1952 nel Kiangsu settentrionale. La diga regola il volume e il livello delle acque di due grandi canali (il principale dei quali è lungo 170 chilometri) che servono all'irrigazione di centinaia di migliaia di ettari e a raccogliere le acque di innumerevoli piccoli fiumi e torrenti che per secoli avevano provocato continui disastri e inondazioni nella pianura del Kiangsu settentrionale

SCIANGAI, 8. - Decine di migliaia di operai lavorano a Sciangai per la costruzione di nuove fabbriche, di stabilimenti, istituti culturali e educativi e per l'ampliamento di quelli vecchi.

Il piano di quest'anno dedica grande attenzione alla costruzione e all'ampliamento di edifici scolastici, case della cultura, biblioteche, ecc. Per gli operai nei cantieri dell'Istituto pedagogico della Cina orientale, delle Università di Tundi e di Futan.

I cantieri di Nanchino occupano più di 50.000 metri quadrati. Nello Shianhsì vengono costruite una fabbrica di tessitura e un nuovo stabilimento tipografico. Vengono ampliate la fabbrica di fiammi-

come i vini e gli olii vegetali con l'aiuto dell'elettricità. Molte fattorie collettive usano l'elettricità praticata in tutti i processi produttivi della agricoltura e dell'allevamento.

DA DUE GIOVANI PRESSO MODENA

Un tassista rapinato della propria macchina

MODENA, 8. - Un tassista è stato rapinato stamane della sua auto da due giovani che si erano fatti trasportare in aperta campagna.

Nuova centrale elettrica ultimata nel Kazakistan

ALMA ATA, 8. - Una nuova centrale elettrica rurale della capacità di 320 kw, è stata recentemente ultimata nella regione di Jambul, nel Kazakistan. Essa fornirà di energia elettrica cinque grandi fattorie collettive e due fattorie statali per la coltivazione della barbabietola da zucchero.

Aumento degli impianti sanitari nell'Estonia sovietica

TALLINN, 8. - Il Governo sovietico dedica una grande attenzione allo sviluppo del sistema sanitario nell'Estonia. Più di 200 milioni di rubli - 15 milioni di rubli in più dell'anno passato - sono stati stanziati a questo scopo nell'anno in corso. In una intervista concessa ad un corrispondente della TASS August Goldberg, ministro della sanità pubblica dell'Estonia, ha

DOPO LE ELEZIONI TEDESCHE

Si rafforza in Francia l'opposizione alla C.E.D.

Non un soldato francese per le rivendicazioni revansciste di Adenauer

PARIGI, 8. - Commentando i risultati delle elezioni tedesche, «Le Monde» afferma oggi che essi potranno rafforzare la posizione degli avversari francesi dell'esercito europeo.

«Se per convinzione o per ragioni di necessità - scrive il giornale - il governo francese dovesse in un prossimo futuro cedere alle pressioni degli alleati, anche se semplicemente seguire il corso degli avvenimenti, esso dovrà chiaramente spiegare i motivi delle sue azioni».

Solo il Partito comunista, assoldando il suo comitato di propaganda, ha saputo dire al popolo tedesco la verità. In una dichiarazione pubblicata stamane sul Freies Volk e firmata dal Presidente del Partito comunista, Max Reimann, il Presidium del P.C. dopo aver ricordato le condizioni di violenza antidemocratica in cui si sono svolte le elezioni, ha invitato tutti i lavoratori socialisti, comunisti e senza partito ad unirsi per organizzare l'azione comune in difesa dei diritti sindacali, della democrazia e della pace.

Allarmate reazioni

(Continuazione dalla 1. pagina)

Oberlander, che fu con Heinelein uno dei capi del comitato di propaganda, ha saputo dire al popolo tedesco la verità. In una dichiarazione pubblicata stamane sul Freies Volk e firmata dal Presidente del Partito comunista, Max Reimann, il Presidium del P.C. dopo aver ricordato le condizioni di violenza antidemocratica in cui si sono svolte le elezioni, ha invitato tutti i lavoratori socialisti, comunisti e senza partito ad unirsi per organizzare l'azione comune in difesa dei diritti sindacali, della democrazia e della pace.

«La popolazione della Germania - dice la dichiarazione - è stata ingannata dal P.C. che rappresentava un grande pericolo per il nostro paese e per i nostri vicini. I risultati di queste elezioni annunciano una tensione in Europa e renderanno ancor più difficile la riunificazione della Germania. Primo dovere del popolo è, perciò, di rafforzare la lotta per la pace, il disarmo e le quattro Grandi Potenze, allo scopo di prevenire una soluzione pacifica del problema tedesco».

Il transatlantico Liberté si è arenato a Le Havre

La nave conquistò anni fa il nastro azzurro

LE HAVRE, 8. - Il transatlantico francese «Liberté», salpa alla volta di New York con a bordo 1.075 passeggeri, si è incagliato a mezzo chilometro dal porto.

Il centro di Tolosa in fiamme

Il gigante piroscafo apparteneva in origine alla Germania che lo cedette alla Francia in conto riparazioni, col nome di «Europa».

6 gru cecoslovacche inviate alla Cina

PRAGA, 8. - Gli operai dello stabilimento Jan Sverba di Praga hanno completato con varie settimane di anticipo il montaggio di sei ponti gru per la Cina popolare.

Violento attacco di Truman a Eisenhower

WASHINGTON, 8. - L'ex presidente degli Stati Uniti Harry Truman ha violentemente attaccato oggi l'amministrazione Eisenhower in un discorso pronunciato a Detroit alla presenza di 50 mila persone.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme

TOLOSA, 8. - I pompieri hanno spento un incendio che per tre ore ha infuriato nel centro di Tolosa causando danni valutati a circa cento milioni di franchi. Sono state devastate dalle fiamme due case di abitazione. Non sono per ora note le cause dell'incendio.

Il centro di Tolosa in fiamme